NB
105
.M5
R6

PICCOLA COLLEZIONE D'ARTE N. 33

# MIRONE
# E
# POLICLETO

ISTITUTO DI EDIZIONI ARTISTICHE
FRATELLI ALINARI FIRENZE

THE LIBRARY
BRIGHAM YOUNG UNIVERSITY
PROVO, UTAH

Digitized by the Internet Archive
in 2016

https://archive.org/details/mironeepolicleto00myro

733.3
R73m

# MIRONE
# E
# POLICLETO

■ ■ ■

PICCOLA COLLEZIONE

D'ARTE N. 33

ISTITUTO DI EDIZIONI ARTISTICHE
FRATELLI ALINARI FIRENZE

*Tutti i diritti riservati*

Primo e secondo migliaio - Febbraio 1922

---

*Clichés de "La Fotomeccanica Fiorentina"*
*Gherardelli, Guadagni e C. - Firenze*
*da fotografie Alinari; Anderson; Braun; Bruckmann;*
*Gabinetto Fot. RR. Gallerie Firenze; Mansell.*

Tip. "La Poligrafica" - Firenze

# Mirone e Policleto

Mirone, nato nei primi anni del V secolo (e quindi quasi contemporaneo di Fidia) ad Eleutere, fortezza ateniese sul Citerone verso il confine beotico, può dirsi, insieme con Calamide e Pitagora, il principale rappresentante della scultura greca nell' età di transizione dal VI al V secolo a. C., che coincide colla guerra Persiana (510-460 a. C.): la lista che ci dà i nomi degli scultori che ad ogni Olimpiade ritraevano gli atleti vincitori, in statue da collocarsi nell'Altis di Olimpia, ci attesta la sua attività ancora negli anni 456, 448 e 444. Attico di nascita, egli deriva però artisticamente dalla scuola peloponnesiaca, (e specialmente dai maestri di Sicione), che si era già affermata sopratutto nella scultura atletica, e da cui egli ripete le traccie di arcaismo che riscontriamo nell' opera sua.

Le testimonianze letterarie, per altro non molto sicure, lo fanno scolaro di Hageladas di Argo, e condiscepolo di Policleto: al pari di questi egli foggiava ordinariamente le sue figure nel bronzo, con irreprensibile maestria; ciò che gli permise di eccellere nella rappre-

sentazione dei movimenti più istantanei e fuggevoli della persona, e nell'infondere così alle sue figure un calore di vita assolutamente eccezionale, pur non valendosi che della retta rappresentazione dei varii piani variamente spostantisi in conseguenza dei moti di rotazione del corpo.

Non tutte le opere sue di cui ci è giunta notizia attraverso gli scrittori antichi, che concordemente attestano la sua straordinaria fama, possono essere rintracciate nel numero pur grandissimo di sculture che ornano i nostri musei. Dobbiamo quindi rimpiangere di non poter riconoscere, se non attraverso debolissime congetture, alcuna copia della sua *Vacca*, famosa specialmente presso i Romani per la sua naturalezza; nè in miglior condizione ci troviamo per quello che riguarda la statua del corridore *Ladas* (476 a. C. ?) tutta tesa e librata su un sol piede, e per molte altre statue di atleti vincitori, specialmente peloponnesiaci, in Delfi e in Olimpia, di cui ci ha tramandato notizia la tradizione scritta.

Ma possiamo farci un' idea della sua grandezza dal suo *Discobolo,* di cui ci parlano Luciano, Plinio e Quintiliano, e di cui si sono riconosciute numerose copie marmoree. In esso è risolto in maniera insuperabile il problema

THE LIBRARY
BRIGHAM YOUNG UNIVERSITY
PROVO, UTAH

di rendere il moto istantaneo di un corpo ideale di ginnasta. L'originale in bronzo era il monumento di un palestrita vittorioso rappresentato nell'atto di raccogliersi per gettare il disco, che vibra colla destra, alzandolo: la figura punta saldamente sul piede destro e si piega arditamente in avanti, secondando colle braccia e col capo il movimento che sta per imprimere al disco.

La replica di un'altra scultura mironiana in bronzo, assai nota, fu scoperta da Enrico Brunn in una statua marmorea del Laterano, trovata sull'Esquilino nel 1823 e falsamente restaurata come un satiro danzante. È questa il Sileno *Marsia* di cui ci parla Plinio, rappresentato in unione con *Atena* (Minerva) in un gruppo in bronzo dell'Acropoli d'Atene, riprodotto su tipi monetarii, pitture vascolari, e sul rilievo di un cratere marmoreo attico. Il Sileno ha trovato le tibie gettate via dalla dea, il cui suono lo aveva attratto dolcemente; ma si trattiene dal raccoglierle, intimorito dallo sguardo severo di lei. Solo in epoca recente si è giunti a riconoscere la statua della dea in una copia del Museo di Francoforte: vestita del peplo dorico, di apparenza snella e giovanile, essa forma un vivissimo contrasto, nella sua calma imperiosa, col Sileno eccitato

e bramoso pur nel suo sbigottimento. Della testa del *Marsia* possediamo un'altra eccellente replica nel Museo Barracco a Roma; e ci fa fede della traccia lasciata dall'opera d'arte il ripetersi del motivo in altri monumenti, quali il rilievo delle Muse di Mantinea, un bronzo del IV secolo a. C. trovato a Patrasso (ora nel British Museum), la statuetta di satiro, pure in bronzo, trovata a Pergamo, e un gruppo in marmo del British Museum, proveniente da Civita Lavinia, rappresentante Atteone assalito dai suoi cani. Un altro gruppo di Mirone, simile per il contrasto che lo anima a quello di Atena e Marsia, pare fosse quello di *Eretteo trionfatore di Eumolpo* sull'Acropoli: ci è forse giunta copia della testa del primo in una scultura del Museo Vaticano.

Ma anche come scultore di figure divine fu attivo Mirone; si rammenta di lui un gruppo maggiore del naturale, di *Zeus, Atena e Eracle* in Samo; statue apollinee in Efeso e Girgenti, un *Dioniso* a Orcomeno, e varie altre statue di *Eracle* e di *Perseo*. Di un *Eracle* abbiamo forse traccia in una statua colossale sedente del palazzo Altemps in Roma; e di un *Perseo* in un torso del palazzo Valentini e in una testa dell'Antiquarium Comunale pure in Roma.

Inoltre, prendendo a base la figura del

*Discobolo,* e specialmente la testa, che ci è conservata nella copia del palazzo Lancellotti, si è giunti ad attribuire con sufficiente sicurezza a Mirone varie altre sculture che eran pervenute anonime fino a noi: teste di un bell'ovale severo, quasi perfetto, piene di una grazia e di una nobiltà tutta attica, che risentono della tecnica del bronzo nel trattamento della chioma, aderente ancora strettamente al capo alla maniera arcaica, colla sua massa di corti riccioli elegantemente disposti e risalenti simmetricamente dalle tempie verso la sommità della fronte; tipi atletici ideali, insuperabili per naturalezza e vivacità, spiranti forza ed energia, che ben preludiano alla grandezza fidiaca.

Mirone fu rimproverato dagli antichi di essere stato « corporum tenus curiosus » a scapito dell'espressione dei sentimenti dell'animo. Ma tale rimprovero più che al maestro, spetta all' età sua in genere; e a lui invece va tutto il merito, che gli si è sempre riconosciuto, di avere moltiplicato la verità nella varietà, e di avere raggiunto un' abilità rimasta insuperabile nel rappresentare i moti del corpo, mantenendo sempre diligentemente l' euritmia e la simmetria delle singole membra: le sue statue, che hanno piena libertà di movimento,

nulla risentono della legge di frontalità prima imperante nella scultura. Egli fu anche cesellatore, come molti degli scultori suoi contemporanei; le sue argenterie erano disputate a carissimo prezzo dai collezionisti romani. Come scultore fu un vero pioniere nell'arte sua: ne ha grandemente esteso i confini, ed ha esercitato certo un profondo influsso sui suoi contemporanei e sui suoi immediati successori.

***

Policleto di Sicione, figlio di un artista Patrocle, nacque non molto dopo il 480 a. C. e cominciò a lavorare fino dal 460 circa. Di lui ci parlano Plinio e Pausania: lo troviamo nominato nel frammento papiraceo di una lista dei vincitori dei giuochi olimpici. Suo maestro fu forse Argeiadas, figlio di Hageladas; della scuola argiva, che a questo fa capo, e della scultura dorica in genere egli è il maggiore rappresentante. Dimorò però alcun tempo anche in Attica (ce ne fan fede Senofonte ed Eliano) nel terzultimo decennio del V secolo: ed ebbe così certamente occasione di esercitare un forte influsso sull'arte attica, da cui pure molto egli ha preso, senza tuttavia perdere alcunchè della sua personalità. Fondeva

quasi esclusivamente le sue statue in bronzo come Hageladas, ma con una finezza e con una compiutezza veramente somme. Da autentico peloponnesiaco quale egli era, rappresentò a preferenza il corpo giovanile nudo: si dedicò quindi principalmente, come Mirone, a fare statue di vincitori.

Circa al 460 si fa risalire una delle sue prime opere, il *Kyniskos,* un efebo vittorioso raffigurato nell'atto di porsi la corona sul capo che inclina leggermente in avanti; figura piena di grazia giovanile, di modestia e di religiosa serietà insieme, pur nella flessuosità della movenza: la più bella delle copie che ne possediamo è una statua del Museo Britannico, già di proprietà Westmacott. Fino da allora appare nelle sue statue il motivo da lui preferito (secondo ci testimonia anche Plinio) del corpo che insiste su una sola gamba, mentre l'altra è leggermente arretrata: motivo che si ripete in una statua giovanile (conservataci in una copia migliore delle altre a Dresda), di età un po' più avanzata, che ci aiuta a discernere lo sviluppo della sua arte, fino alla compiuta determinazione di un ideale giovanile perfetto, quale ci è tramandato nelle numerose copie del suo *Doriforo* (atleta con il giavellotto). Egli aveva deposto anche in

uno scritto, intitolato appunto, al pari della statua, il *Canone,* il resultato della sua ricerca delle rette proporzioni del corpo umano, compiuta attraverso singole misurazioni individuali, fino alla loro fissazione ideale in un corpo saldo e quadrato, cui sovrasta una testa dal vigoroso contorno rettangolare e dai tratti singolarmente accentuati. Questo suo scritto è perduto ; ma documento ugualmente chiaro per noi è la statua, di cui l'archeologo tedesco Friederichs riconobbe per primo la copia più fedele in una figura giovanile nuda del Museo di Napoli, piena di forza e di tranquillità, che tiene colla sinistra il giavellotto sulla spalla, mentre lascia pendere la destra, volgendo un po' da questa parte il capo.

A questo tipo si ricongiungono, oltre quelli già nominati del *Kyniskos* e del *fanciullo di Dresda,* altri tipi atletici schiettamente policletei : quali quello dell'*atleta «inunguens se»* pervenutoci in una statua conservata a Petworth, o quelli, rammentati da Plinio, dell'*atleta con un dardo nella destra alzata* («nudus telo incessens»); che è forse da ricercare in una statuetta viennese in bronzo di Hermes, e quello del *giocatore di astragali,* conservatoci in un piccolo bronzo del Louvre.

Risente dell'influsso attico, nell'espres-

sione del viso, più molle e spirituale che nel *Doriforo,* e nel trattamento della chioma più ricca, il *Diadumeno:* un giovane che si recinge il capo della benda del trionfatore. Ce ne parla Plinio («diadumenum fecit molliter iuvenem centum talentis nobilitatum»): e ce ne son giunte numerose repliche marmoree, di cui la migliore fu trovata nel 1894 negli scavi francesi di Delos, ed è ora nel Museo Nazionale di Atene. Il motivo era stato già trattato da Fidia nel suo *Anadumeno,* di cui è replica il cosiddetto *Diadumeno Farnese* del Museo Britannico: ma mentre questi aveva effigiato l'atleta in riposo, insistente su di una sola gamba, Policleto lo ritrae in cammino.

Strettamente congiunta alle statue di vincitori è l'*Amazzone* che Policleto scolpì per l'Artemision di Efeso, dove essa stava accanto ad altre tre di Fidia, Cresilas e Fradmon, sulle quali si diceva avere riportato il premio. Le prime tre furon riconosciute in tre tipi tramandatici dalla tradizione monumentale: quella attribuita a Policleto, per le forme ampie e per il tipo del viso, indossa un chitone corto che dalla spalla destra le scende con pieghe simmetriche, lasciando scoperto il petto ferito: posa il braccio destro sul capo che

reclina lateralmente, mentre col sinistro si appoggia ad un pilastro: vivo è il contrasto tra la vigoria insita nell' imagine e il languore che in pari tempo la pervade a causa della ferita. L' esemplare migliore è conservato nel Museo di Berlino.

Di età più avanzata è un'altra figura femminile, opera di Policleto: l' imagine di *Hera* nell' Heraion di Argo, riedificato da Eupolemo dopo l' incendio del 423 a. C. La statua, seduta in trono, teneva nella destra un pomo granato, nella sinistra lo scettro: era criselefantina, cioè d'oro e d'avorio, come il Giove olimpico di Fidia. Purtroppo, oltre che nella breve descrizione di Pausania non ci è conservata se non attraverso i tipi monetari: solo della testa dalle forme tondeggianti, dalla chioma ricciuta e fluente, ornata di un diadema riccamente decorato con figure di Grazie e di Stagioni, si è forse con ragione riconosciuta una copia in una testa marmorea del British Museum. Tecnicamente perfetta, l'*Hera* di Policleto non raggiungeva tuttavia nell' espressione la maestà delle figure divine di Fidia, con cui pure rivaleggiava non sempre senza fortuna nel giudizio degli antichi.

I quali trovarono che le figure policletee sono soverchiamente pesanti e tarchiate («qua-

drata»), e un po' monotone nel tipo, che è quasi sempre quello della figura giovanile ignuda, e nel motivo, sempre assai parco anche di attributi; sì che fanno quasi l'impressione di esser foggiate su una forma («paene ad exemplum»). A questi difetti, cui va unito l'altro della frequente mancanza di una motivazione interiore nelle sue figure, fa però riscontro una diligenza veramente impeccabile nell'esecuzione e un'aspirazione costante alla perfezione ideale della forma umana. Queste, che sono le caratteristiche fondamentali dell'arte policletea, ben giustificano l'influsso prodigioso da essa esercitato nei secoli successivi e dànno all'artista pieno il diritto di essere posto, solo fra tutti i contemporanei, a lato del sommo Fidia.

Filippo Rossi.

## Elenco delle illustrazioni

1. *Discobolo di Mirone* — Replica frammentaria da Castel Porziano *(Roma — Museo delle Terme).*
2. *Discobolo di Mirone;* veduta di prospetto della medesima statua.
3. *Discobolo di Mirone;* veduta da tergo della medesima statua.
4. *Discobolo di Mirone;* ricostruzione in gesso.
5. *Testa del Discobolo;* dalla replica del Pal. Lancellotti in Roma.
6. *Marsia;* copia marmorea di un gruppo in bronzo di Mirone ; dall'Esquilino ; le braccia sono di restauro. *(Roma — Museo Laterano).*
7. *Testa di Marsia,* da una replica del Marsia mironiano. *(Roma — Museo Barracco).*
8. Profilo della testa precedente.
9. *Atena;* copia da un originale di Mirone che faceva gruppo col Marsia. *(Museo di Francoforte).*
10. *Testa di Atena;* da una replica del medesimo originale di Mirone *(Museo di Dresda).*

11. *Busto colossale di Eracle,* copia da Mirone ; dalla Villa Adriana di Tivoli ; rest. busto *(Londra — British Museum).*
12. *Testa giovanile arcaica,* di carattere mironiano ; dal Dipylon *(Atene — Museo Nazionale).*
13. *Testa di Ermes* (?) ; copia greco-romana di un tipo mironiano. Dalla collezione Chinnery *(Londra — British Museum).* Rest. busto e lato d. della testa.
14. *Testa di Efebo arcaizzante,* di arte mironiana ; copia romana. Dalla collezione Farnese. *(Napoli — Museo Nazionale).* Rest. naso.
15. *Statua di una giovanetta vincitrice nella corsa;* copia da un originale in bronzo attribuito a Mirone. Dalla collezione Barberini. *(Roma — Museo Vaticano).* Rest. braccia.
16. Testa della statua precedente.
17. *Testa di Perseo* (?). Copia probabile da un originale in bronzo di Mirone. Dalla via Labicana. *(Roma — Antiquarium Comunale).*
18. Profilo della testa precedente.
19. *Divinità salutare* (Esculapio?) ; da un originale probabilmente mironiano. *(Firenze — Uffizi).* Restauri : braccio destro, mano

sinistra, bastone e parte inferiore della gamba.

20. *Diomede;* da un originale in bronzo, di scuola mironiana. *(Monaco — Gliptoteca).* Rest. Vittoria.
21. *Statua in bronzo del c. d. Idolino;* originale greco di scuola mironiana. *(Firenze — Museo Archeologico).*
22. L'*Idolino* visto da tergo.
23. *Testa dell'Idolino.*
24. *Ritratto arcaico di un greco;* copia da un originale in bronzo di scuola mironiana *(Roma — Villa Albani).* Rest. erma.
25. *Testa giovanile;* copia da un originale di Policleto; da Roma. *(Firenze — Galleria degli Uffizi).* Rest. naso e busto.
26. Profilo della testa precedente.
27. *Statua giovanile;* copia da una statua di Policleto. *(Roma — Museo Vaticano).* Restauri: mani e gambe dalla metà del femore in giù ecc.; testa non pertinente.
28. *Statua del Doriforo,* da un originale in bronzo di Policleto. Da Pompei. *(Napoli — Museo Nazionale).* Restauri: braccio destro e mano sinistra.
29. *Copia in bronzo della testa del Doriforo di Policleto,* di Apollonio ateniese: da Ercolano. *(Napoli — Museo Nazionale).*

30. *Torso di una replica del Doriforo di Policleto,* in basalto verde. *(Firenze — Galleria degli Uffizi).*
31. *Statua di Kyniskos, atleta vincitore in Olimpia;* copia di un originale di Policleto. Dalla collezione Westmacott. *(Londra — British Museum).*
32. *Figura atletica giovanile* (c. d. Fanciullo di Dresda); replica di una statua Policletea. *(Dresda).*
33. *Gruppo di S. Ildefonso.* La figura di destra riproduce un tipo giovanile atletico policleteo. *(Madrid — R. Museo di scultura).*
34. *Statuetta di atleta,* copia di un tipo di scuola policletea. *(Roma — Museo Vaticano).*
35. *Replica di una statua giovanile policletea* (Ermes?). *(Roma — Museo Barracco).*
36. Profilo della statua precedente.
37. La statua precedente vista da tergo.
38. *Testa di giovane in bronzo,* copia di un originale policleteo più recente del Doriforo. Da Ercolano. *(Napoli — Museo Nazionale).*
39. Profilo della testa precedente.
40. *Replica di una testa giovanile atletica,* di tipo policleteo. *(Roma — Antiquarium Comunale).*

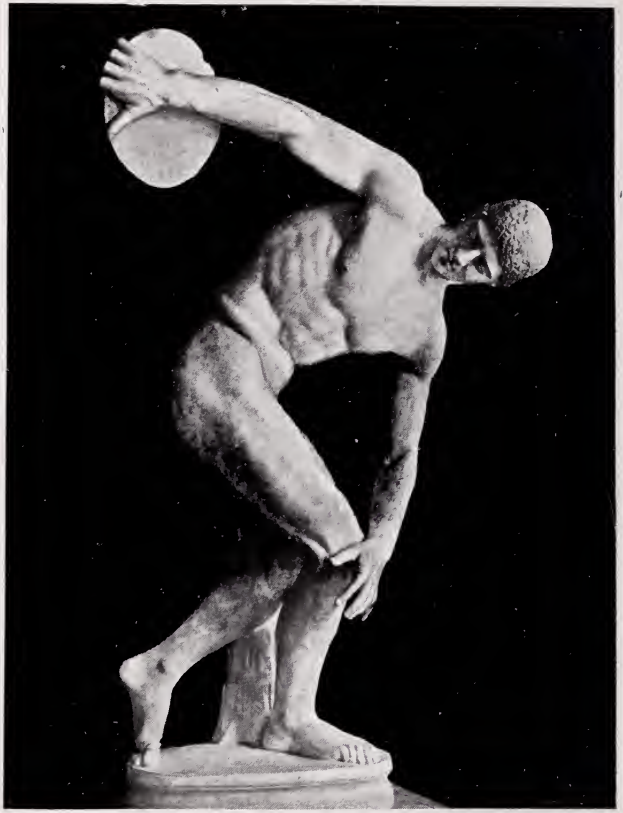
41. *Diadumeno,* replica di una statua di Policleto. Da Delos. *(Atene — Museo Naz.).*
42. *Diadumeno,* altra replica della stessa statua. Dall' Esquilino. *(Roma — Antiquarium Comunale).* Rest. gambe.
43. *Testa di Diadumeno. (Parigi — Museo del Louvre).*
44. *Testa di una replica del Diadumeno policleteo. (Roma — Museo Barracco).* Restauri: naso, labbra, busto.
45. Profilo della testa precedente.
46. Profilo della testa precedente.
47. *Amazzone ferita,* copia da un originale in bronzo di Policleto. Dalla Villa Aldobrandini di Frascati. *(Roma — Museo Vaticano).* Restauri: naso, braccia, faretra, gamba destra, gamba sinistra dal ginocchio, tronco, plinto.
48. *Hera;* copia dall'originale di Policleto in Argo. Dalla collezione Towneley *(Londra — British Museum).* Rest. naso.

MIRONE - DISCOBOLO

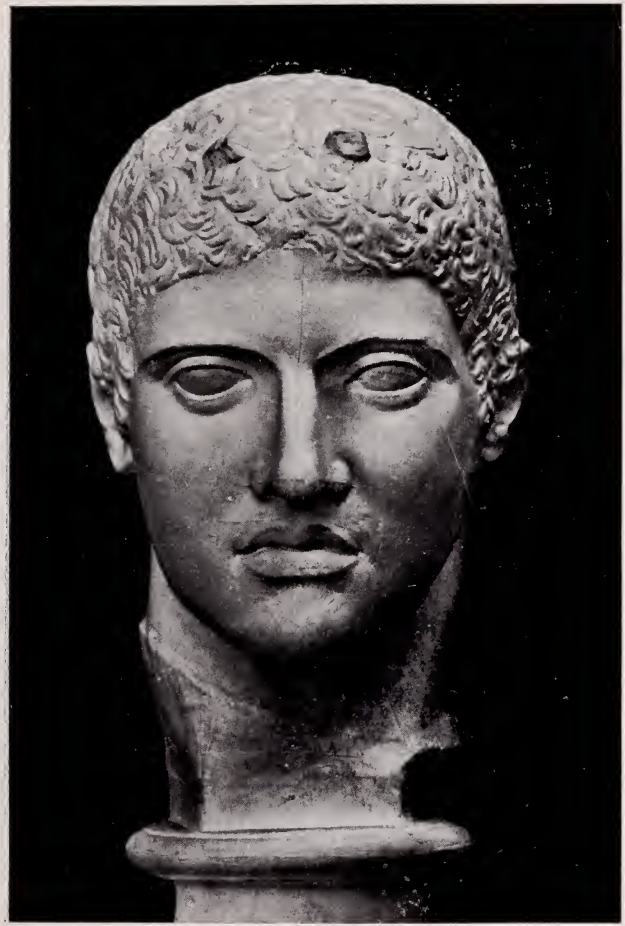
*1* *Roma, Museo delle Terme.*

LO STESSO

LO STESSO



LO STESSO - RICOSTRUZIONE

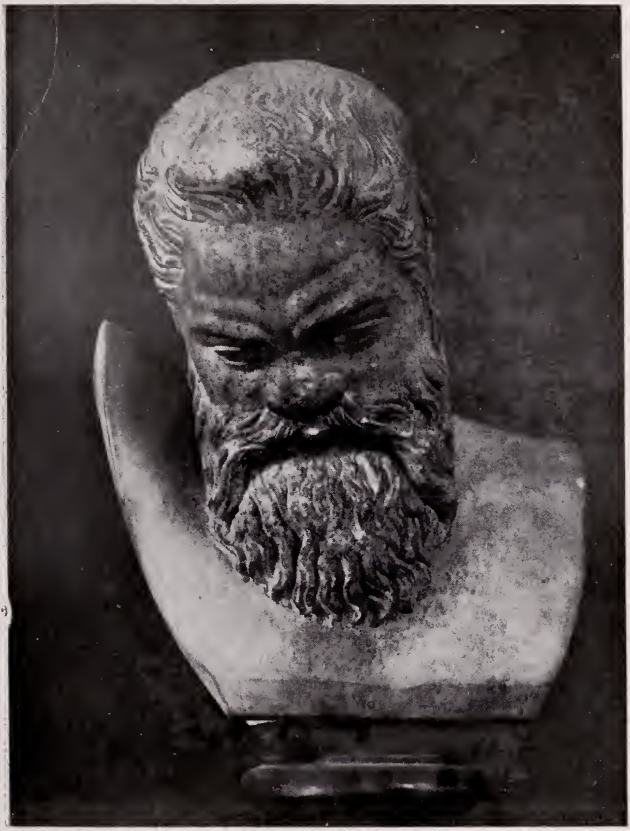


TESTA DEL DISCOBOLO
*Roma, Palazzo Lancellotti.*

MIRONE - MARSIA

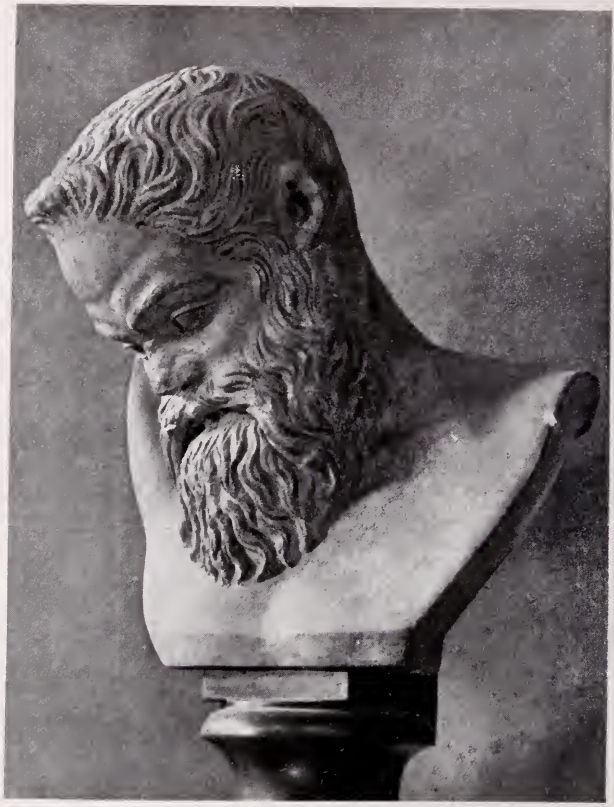


*Roma Museo Laterano*



TESTA DEL MARSIA MIRONIANO

*Roma, Museo Barracco.*



LA STESSA

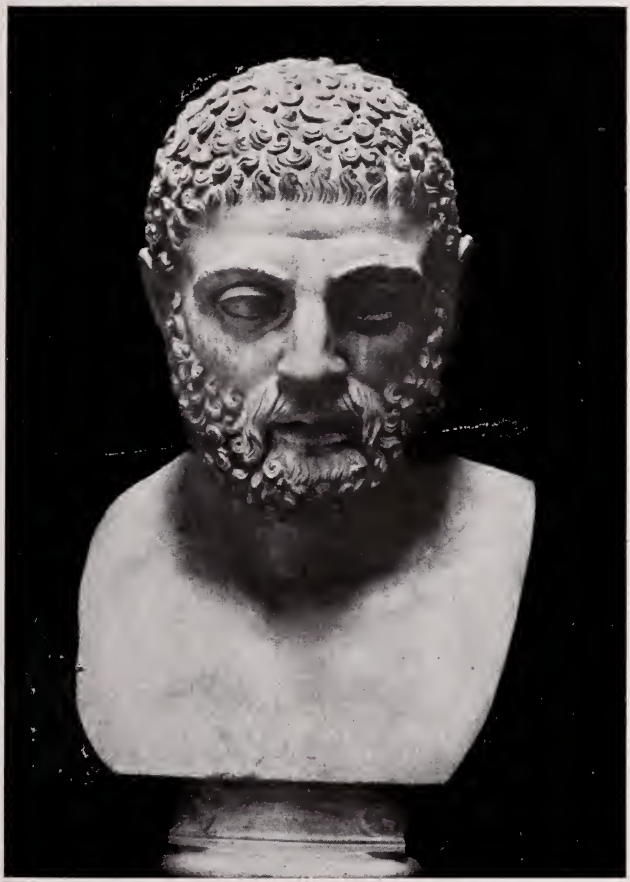
MIRONE - ATENA



*Francoforte Museo.*

TESTA DELL'ATENA MIRONIANA

*Dresda, Museo*

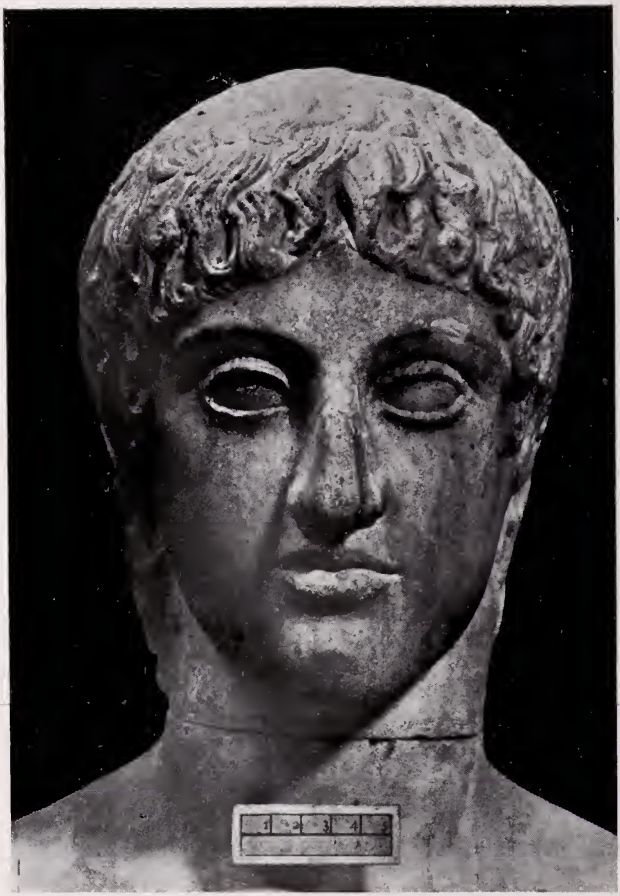


MIRONE - ERACLES

11 *Londra, British Museum.*

TESTA GIOVANILE MIRONIANA
*Atene, Museo Nazionale*

ERMES : TIPO MIRONIANO
*Londra, British Museum.*



TESTA MIRONIANA DI EFEBO

*14* *Napoli, Museo Nazionale.*

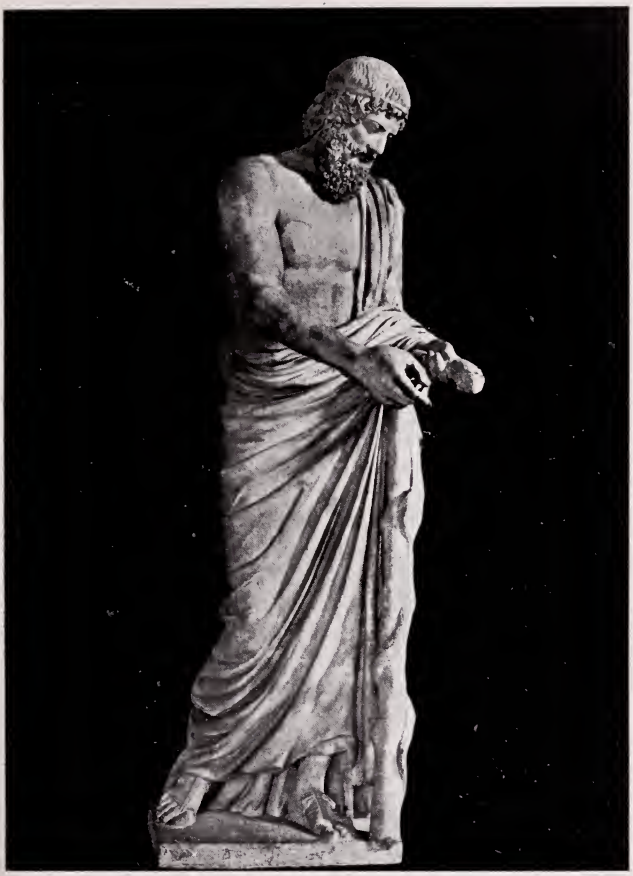
CORRIDRICE VITTORIOSA: da un originale mironiano.
*Roma, Museo Vaticano.*

TESTA DELLA STESSA

PERSEO (?) DI MIRONE

17 *Roma, Antiquarium Comunale.*

PROFILO DELLO STESSO



DIVINITÀ SALUTARE: da un originale mironiano.
*Firenze, Galleria degli Uffizi.*

DIOMEDE: statua di scuola mironiana.
*Monaco, Gliptoteca*

L'IDOLINO: originale di scuola mironiana
*Firenze, Museo Archeologico.*

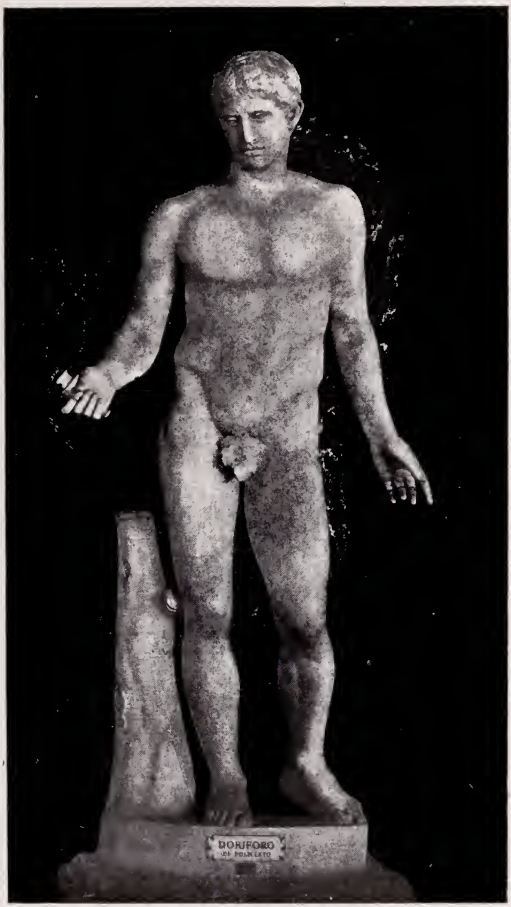
LO STESSO

LO STESSO

IGNOTO GRECO: ritratto di scuola mironiana
*Roma, Villa Albani.*

TESTA GIOVANILE POLICLETEA
*Firenze, Galleria degli Uffizi*

LA STESSA




STATUA GIOVANILE POLICLETEA

*Roma Museo Vaticano.*

DORIFORO DI POLICLETO

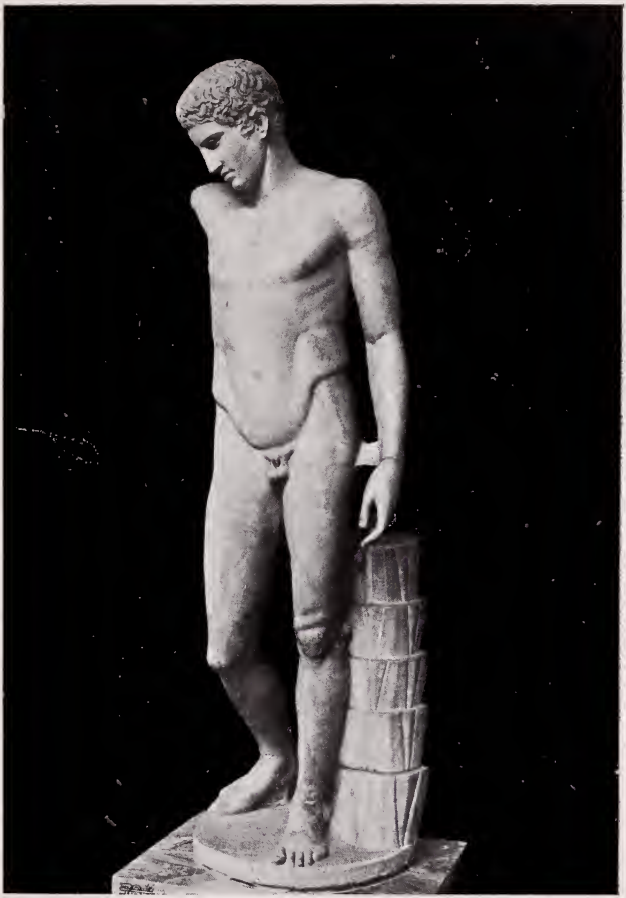
*Napoli, Museo Nazionale*

TESTA DEL DORIFORO

*Napoli, Museo Nazionale.*

TORSO DEL DORIFORO

*30* *Firenze, Gallerie degli Uffizi.*



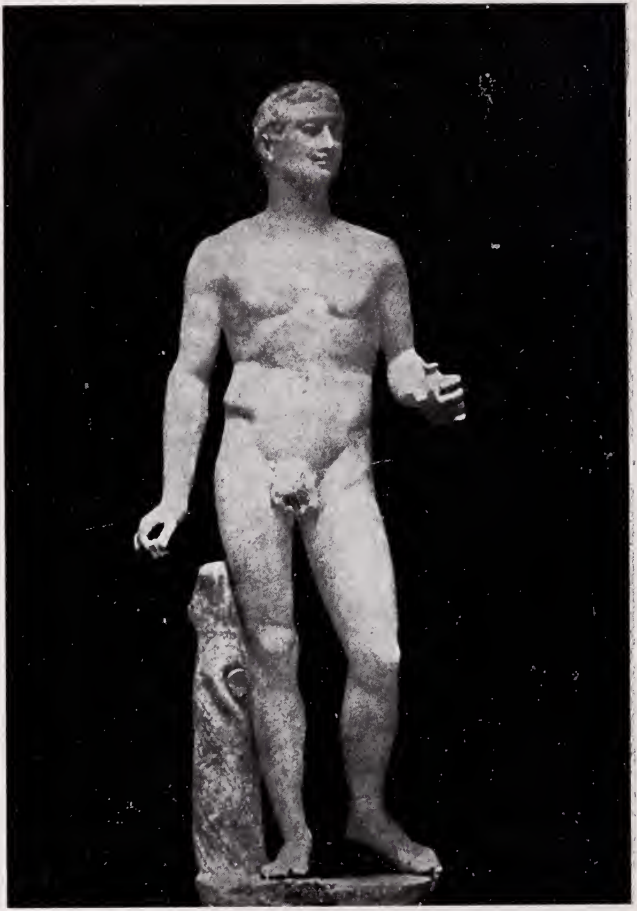
KYNISKOS DI POLICLETO

*Londra, British Museum.*

GIOVANE ATLETA POLICLETEO (c. d. Fanciullo di Dresda)

32 *Dresda, Museo*

GRUPPO DI S. ILDEFONSO (a d. un giovane atleta policleteo)
*Madrid, Museo di Scultura.*



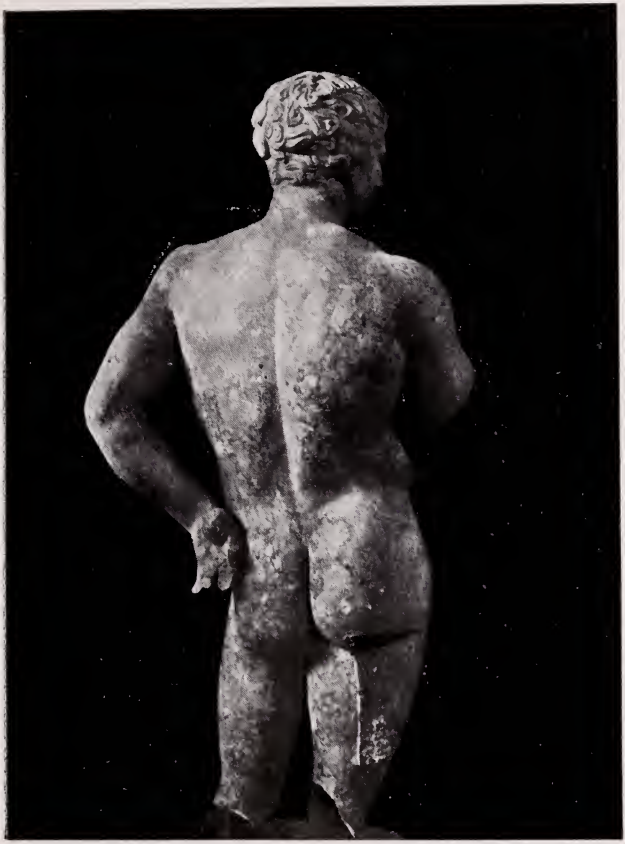
ATLETA POLICLETEO

*Roma, Museo Vaticano*

STATUA GIOVANILE POLICLETEA ( Ermes o Eracles? )

35 *Roma, Museo Barracco.*

LA STESSA



LA STESSA

TESTA GIOVANILE POLICLETEA
*Napoli, Museo Nazionale.*

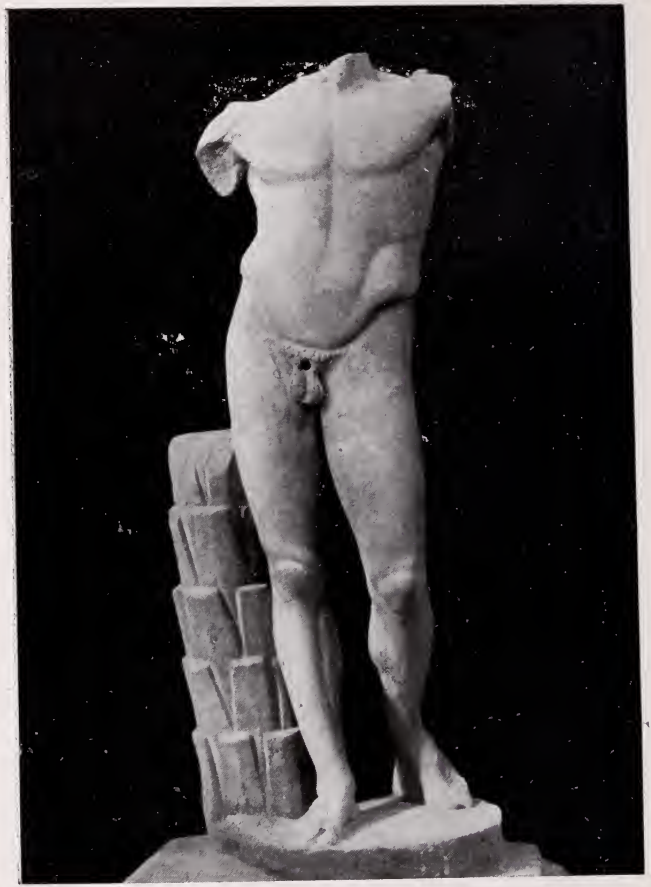
LA STESSA

TESTA GIOVANILE ATLETICA DI TIPO POLICLETEO

40. *Roma, Antiquarium Comunale.*

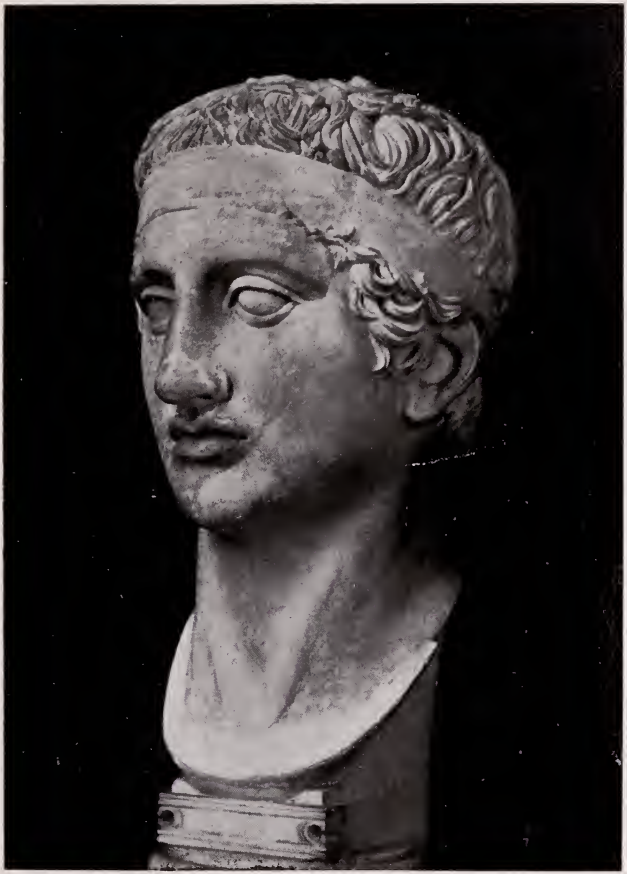
DIADUMENO DI POLICLETO

*41* *Atene, Museo Nazionale.*



DIADUMENO DI POLICLETO

*Roma, Antiquarium Comunale.*



TESTA DI DIADUMENO

43 *Parigi, Museo del Louvre,*

TESTA DEL DIADUMENO POLICLETEO

*Roma, Museo Barracco.*

LA STESSA

LA STESSA

AMAZZONE FERITA DI POLICLETO

*Roma, Museo Vaticano*

ERA DI POLICLETO

48 *Londra, British Museum*

# REPLICHE DELLE OPERE
DI
# MIRONE E POLICLETO
## E DELLA LORO SCUOLA
O A LORO ATTRIBUITE
RIPRODOTTE NELLE FOTOGRAFIE
DEI
# FRATELLI ALINARI
## Società Anonima I. D. E. A.

Formati *a.* (album) 14 1/2 × 9 1/2 circa
„ *p.* (piccole) 25×20
„ *e.* (extra) 33×44
„ *g.* (grande) 58×43

Nelle ordinazioni indicare il numero ed il formato. Le fotografie si stampano su carta al nitrato, al carbone, al carbonoide, al bromuro.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24230 | *Atene* - *Museo Nazionale.* Diadumeno - Policleto. | *p.* |
| 2541 | *Firenze* - » *Archeologico.* Idolino Mirone. | *a. p. e.* |
| 2542 | » » » » visto da tergo - Mirone. | *a. p. e.* |
| 2542-a | » » » » la testa » | *p.* |
| 17051 | » » » Amazzone (bronzetto) - Policleto. | *p.* |
| 1210 | » *Galleria degli Uffizi.* Discobolo - Mirone. | *p.* |
| 1178 | » » » » Epoxyomenos » | *p.* |
| 1222 | » » » » Esculapio » | *p.* |
| 1176 | » » » » Doriforo - Policleto. | *a. p.* |
| 1177 | » » » » » » | *p.* |
| 3571 | » *Palazzo Pitti.* Doriforo (testa) - Policleto. | *p.* |
| 3012-a | » » *Riccardi.* Testa Mironiana. | *p.* |
| 11062 | *Napoli* - *Museo Nazionale.* Doriforo - Policleto. | *p.* |
| 34251 | » » » » (testa) » | |
| 34322 | » » » » (erma) » | *p.* |
| 11221 | » » » » (in bronzo) - Policleto. | *p.* |
| 34164 | » » » Ercole » » | *p.* |

11201 *Napoli - Museo Nazionale.* Ercole (testa) in bronzo. - Policleto. *p.*
19038 » » » Efebo di Pompei » *p.*
19038-a » » » » altro lato. » *p.*
19039 » » » » tergo » *p.*
19039-a » » » » la testa. » *p.*
34220 » » » Palestrita. » *p.*
22611 *Parigi - Louvre.* Diadumeno (detto Germanico). » *p.*
22582-a » » la testa. » *p.*
28054 *Roma - Antiquarium Comunale.* Perseo - Mirone. *p.*
28055 » » » (la testa) » *p.*
28069 » » Ercole » Policleto. *p.*
28057 » » Atleta. » *p.*
28060 » » Diadumeno (Torso). » *p.*
34827 » *Museo Barracco.* Discobolo (una mano) - Mirone. *p.*
34808 » » » (la testa). » *p.*
34832 » » » Doriforo » Policleto. *p.*
34825 » » » » » *p.*
34826 » » » » » *p.*
34827 » » » » » *p.*
34813 » » » Kyniskos. » *p.*
34814 » » » » *p.*
34815 » » » » *p.*
34810 » » » Ercole. » *p.*
34811 » » » » *p.*
34812 » » » » *p.*
34928 » » » Diadumeno (la testa). » *p.*
34929 » » » » » » *p.*
34930 » » » » » » *p.*
34835 » » » » (la testa). » *p.*
34836 » » » » » » *p.*
34793 » » » Amazzone frammento. » *p.*
34794 » » » » » » *p.*
27475 » » *Borghese.* Erma di Pan Policleto. *p.*
11748 » » *Capitolino.* Discobolo - Mirone. *p.*
27333 » » *delle Terme.* » » *p. e. g.*
27334 » » » » visto di prospetto. *p. e. g.*
27335 » » » » » da tergo. *p. e. g.*
27336 » » » » » ricostr. in gesso. *p. e. g.*
6557 » » *Vaticano.* Discobolo di Mirone. *a. p. e. g.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6558 | *Roma* - | *Museo Vaticano.* | | Discobolo di Mirone (la testa). | *p.* |
| 6594 | » | » | » | Torso virile mironiano. | *a. p.* |
| 6680 | » | » | » | Corridrice mironiana. | *p. e.* |
| 6561 | » | » | » | Doriforo - Policleto. | *p.* |
| 26972 | » | » | » | Atleta - Policleto. | *p.* |
| 6486 | » | » | » | Amazzone - Policleto. | *a. p.* |
| 27204 | » | *Palazzo dei Conservatori.* | | Vacca - Mirone. | *p.* |
| 27692 | » | *Villa Albani.* | | Ritratto barbato Mironiano. | *p.* |
| 27552 | » | » | » | Doriforo (rilievo) - Policleto. | *p.* |

Le FOTOGRAFIE ALINARI formano una ricchissima raccolta di riproduzioni d'opere d'arte e di bellezze naturali. I cataloghi, divisi per città e regioni, comprendono tutta l'Italia, la Grecia e moltissime fotografie di opere esistenti a Dresda ed a Parigi. La collezione completa dei cataloghi, alcuni dei quali illustrati, comprende oltre 45000 soggetti e viene spedita contro rimessa di L. 20.

P. LODOVICO FERRETTI o. p.

## SAN DOMENICO: biografia ed iconografia

**La vita del Santo, seguita da una ricca raccolta di riproduzioni di celebri opere d'arte, rappresentanti il Fondatore ed i principali episodi della Sua vita.**

*Un volumetto in-16 di 80 pagg. di testo e 48 tavole* . . . L. 8.—

---

G. L. PASSERINI

## IL RITRATTO DI DANTE

*Elegante volume in-16 di 32 pagine, con 50 tavole* . . . . L. 7.—

---

L. DAMI - B. BARBADORO

## FIRENZE DI DANTE

(la città - la storia - la vita - Dante)

*Un volume di 204 pagine con 63 tavole fuori testo* . . . L. 35.—

---

## IL PALIO DI SIENA

*album con riproduzioni di 7 acqueforti a colori di* G. Colucci *e testo di* L. DAMI. . . . . L. 30.—

---

## DISEGNI DEI GRANDI MAESTRI

*grandi cartelle con 20 disegni di sicura attribuzione ed indice esplicativo in tre lingue. Ogni cartella* . . . . . L. 60.—

PUBBLICATE: Michelangiolo, *prima e seconda serie.*

SEGUIRANNO: Andrea del Sarto, Tintoretto, ecc.

---

## LE ARTI DECORATIVE ED INDUSTRIALI in Italia

*cartelle di venti tavole riproducenti oggetti d'arte: utilissime per gli artisti ed i produttori di oggetti artistici, con testo critico-storico.*

IMMINENTE II: *1.a cartella,* con 17 tavole, in nero e duplex ed una tavola in tricromia.

---

## PERICLE DUCATI
### La Ceramica Greca

È la prima opera in Italia consacrata all'illustrazione e alla storia dei monumenti dell'arte vascolare greca, dalla loro origine fino alle ultime manifestazioni.

L'opera riccamente illustrata sarà pubblicata a fascicoli.

## EUGENIA STRONG
### (Traduzione italiana del Dr. G. Giannelli)

Edizione italiana rivista dall'autore in collaborazione di G. Giannelli e messa al giorno delle recenti scoperte; arricchita di numerose illustrazioni e piante fuori testo.

L'opera sarà pubblicata a fascicoli.

## La Chiesa di Santa Barbara al Vecchio Cairo
### A. Patricolo e U. Monneret de Willard
### con note epigrafiche di U. Munier

Edizione di gran lusso, a due colori su carta speciale, caratteri italiani « fine quattrocento » illustrata con 26 tavole a due toni.

Il volume di 160 pagine, rilegato elegantemente alla bodoniana, misura cent. 25 5 × 35. Edizione italiana limitata a 200 esemplari numerati Lit. 200.— Edizione inglese 300 esemplari Ls. 4.— Doll. 20.

## ANTONIO MINTO
### Marsiliana d'Albegna

Le scoperte archeologiche del principe Don Tomaso Corsini, con prefazione di Carlo Gamba e disegni illustrativi di Guido Gatti. Volume di XV-312 pagine contenente 53 tavole fuori testo. Lit. 250.

## WLADIMIR DE GRÜNEISEN
### Le Caractéristiques de l'Art Copte

Un vol. in 4.o grande di 200 pagine con 32 figure nel testo e 62 tavole fuori testo, corredato di numerosi indici analitici . L. 200

Seguirà W. de Grüneisen - P. Hyvernat Les évangiles copto - arabes du XII au XIII siècle.

# L'ITALIA MONUMENTALE

Questa collezione che ora comprende 37 volumi, già edita da E. Bonomi di Milano, è stata di recente acquistata dalla nostra Casa Editrice, che continua la vendita dei numeri già pubblicati e più sotto elencati, e procede alla ristampa dei volumetti esauriti proseguendo le pubblicazioni L'I. D. E. A. avrà cura di mantenere alla collezione quei molteplici pregi che l'hanno resa sin qui favorevolmente nota ed apprezzata, con l'elegante semplicità non disgiunta da una accurata e completa informazione.

1. — Il duomo di Milano.
2. — La Certosa di Pavia.
3. — Il battistero di Firenze.
4. — Le chiese di Roma (prima parte)
5. — Santa Maria del Fiore.
6. — San Pietro ed il Vaticano.
7. — San Marco di Venezia *(in ristampa)*
8. — Le chiese di Roma (seconda parte)
9. — Il duomo di Siena.
10. — La Via Appia.
11. — Como.
12. — Santa Maria delle Grazie in Milano.
13. — Vercelli.
14. — Il Palazzo Ducale di Venezia.
15. — Trieste.
16. — San Petronio di Bologna *(in ristampa)*
17. — Pompei.
18. — Il duomo di Cremona *(in ristampa)*
19. — Aosta.
20-21 — Torino.
22. — Asti medioevale.
23. — Il Castello di Milano.
24. — Urbino.
25. — La basilica di Assisi.
26. — Le chiese medioevali di Piacenza.
27. — I monumenti del Lago di Como.
28. — Le chiese di Pavia.
29. — Il duomo di Modena.
30. — Viterbo.
31. — Il duomo di Orvieto.
32. — Siracusa.
33. — I palazzi di Genova.
34. — Il tempio Malatestiano di Rimini.
35. — Trento.
36. — Monreale.
37. — La basilica di S. Ambrogio a Milano.

## Seguiranno:

Le chiese di Perugia.
I monumenti del Lago Maggiore.
La valle d'Aosta.
San Vitale di Ravenna.

*Ogni volume in-16, con 64 illustrazioni e testo esplicativo in italiano e francese oppure in inglese e tedesco* . . . . . L. 4.—

## CARTOLINE POSTALI

*NOVITÀ:* CARTOLINE IN TRICROMIA dei quadri esistenti nelle gallerie di Firenze.

19 soggetti . . . . . a L. 0.40 cad.

*NOVITÀ:* IL PALIO DI SIENA - Serie di 7 acqueforti a colori di *G. Colucci.*

La serie . . . . . L. 4.50

ANTICHE STAMPE DEGLI UFFIZI - 1, 2 serie: Incis. fior. del XIV sec. — 3, 4: Incis. venete del XIV sec. — 5: Xilografie ital. del XVI sec. — 6: Disegni di *M. A. Raimondi* — 7: « Le Carceri » di *G. B. Piranesi.*

DISEGNI DEGLI UFFIZI - 1: Dis. di *Raffaello* — 2: Dis. del *Verrocchio* e del *Pollaiolo.*

Ogni serie di 8 cart. . . . . L. 3.—

**Si vendono anche cofanetti elegantissimi in legno coperti di carta Varese, contenenti 20 volumetti della Piccola Collezione d'Arte o Città e Luoghi d'Italia.**

# Fotografie dirette a colori

**Riproduzioni di quadri dei grandi Maestri eseguite col metodo speciale dell'Ing. ARTURO ALINARI.**

**PREMIATE:** *Vienna 1901 :: Firenze 1913 :: Pietrogrado 1903 Vienna 1904 :: Perugia 1905 :: Londra 1905 :: Bruxelles 1906 Gand 1913 :: Firenze 1911 :: Lipsia 1914*

**Queste fotografie dirette a colori non subiscono alcun ritocco nè alcuna altra operazione che possa modificare anche leggermente l'impressione.**

## Chiedere catalogo

# PICCOLA COLLEZIONE D'ARTE

1 — RAFFAELLO. *Le Madonne* - testo di Nello Tarchiani.
2 — RAFFAELLO. *Le Stanze* - testo di Nello Tarchiani.
*3 — BOTTICELLI - testo di Luigi Dami (II ediz.)
4 — RAFFAELLO. *Le Logge* - testo di Nello Tarchiani.
5 — ANDREA DEL SARTO - testo di Luigi Biagi.
6 — IL BEATO ANGELICO - testo di I. Benvenuto Supino.
7 — GIOVANNI DA S. GIOVANNI - testo di O. H. Giglioli.
8 — FILIPPO BRUNELLESCHI - testo di Paolo Fontana.
9 — IL GUERCINO - testo di Matteo Marangoni.
10 — IL BRONZINO - testo di Mario Tinti.
11 — RAFFAELLO. *Ritratti e dipinti varî* - testo di N. Tarchiani.
12 — SIMONE MARTINI - testo di Luigi Dami.
13 — TIEPOLO - testo di G. Fiocco.
14 — LUCA SIGNORELLI - testo di L. Salmi.
15 — IL PONTORMO - testo di Carlo Gamba.
16 — FILIPPO LIPPI - testo di O. H. Giglioli.
17 — GUIDO RENI - testo di A. Malaguzzi-Valeri.
18 — IL DOMENICHINO - testo di Luigi Serra.
19 — IL CORREGGIO - testo di Pia Roi.
*20 — PIERO DELLA FRANCESCA - testo di A. Del Vita.
*21 — GIAMBELLINO - testo di G. Fogolari.
22 — A. MANTEGNA - testo di G. Pacchioni.
23 — FR. FRANCIA - testo di A. Malaguzzi-Valeri.
24 — PAOLO VERONESE - testo di Eva Tea.
25 — MASACCIO - testo di O. H. Giglioli.
26 — G. B. PITTONI - testo di L. Coggiola Pittoni.
27 — BART. MONTAGNA - testo di Roberto de Suarez.
*28 — DONATELLO - testo di P. D'Ancona.
29 — BRAMANTE - testo di Luigi Dami.
*30 — VITTORE CARPACCIO - testo di P. Molmenti.
31 — MICHELANGIOLO PITTORE - testo di A. De Rinaldis.
32 — F. GUARDI - testo di G. Damerini.
33 — MIRONE E POLICLETO - testo di F. Rossi.
34 — ERCOLE DA FERRARA - testo di F. Filippini.
35 — MORETTO DA BRESCIA - testo di G. Nicodemi.

*Seguiranno:*

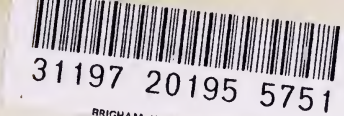
LA SCULTURA ELLENISTICA - DOMENICO GHIRLANDAIO
BENOZZO GOZZOLI ecc. ecc.

*Ogni volume con 48 o 49 tavole* L. 5.—, *cop. carta Varese* L. 7.-
*Volumi con testo in tre lingue (segnati con asterisco)* L. 6.— e L. 8.

# DATE DUE

| | | | |
|---|---|---|---|
| NOV 0 1 [illegible] | | | |
| | | | |
| OCT 0 7 [illegible] | | | |
| NOV 0 [illegible] | | | |
| NOV 1 1 1993 | | | |
| NOV 2 6 1993 | | | |
| DEC 0 1 1993 | | | |
| DEC 1 [illegible] | | | |
| DEC 1 6 1993 | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

DEMCO 38-297


31197 20195 5751
BRIGHAM YOUNG UNIVERSITY